

Assicurazioni, via alla sperimentazione su 17 mila veicoli. «L'obiettivo è ridurre le tariffe»

Scatola nera sulle auto: test in cinque città



UNA NUOVA INDAGINE
DI LINCOLN RHYME

S
SONZOGNO EDITORE
Libri per passione

HAITI

Italiana rapita Il marito legato e ucciso

Gigliola Martino Vitiello, 65 anni, è stata rapita (per la seconda volta) ad Haiti, dove vive da 30 anni commerciando in materiale elettrico. Il marito Guido Vitiello, 67 anni, è stato trovato nella loro villa, legato a una sedia, ferito a morte da diversi colpi di arma da fuoco sparati dai banditi.

■ A pagina 16 **Farina**

Una «scatola nera» sull'automobile per risparmiare almeno il 10 per cento di assicurazione. L'esperimento interesserà 17 mila automobilisti che verranno sorteggiati a Torino, Milano, Roma, Napoli e Palermo, le città dove si paga di più. In cambio dello sconto gli automobilisti dovranno farsi controllare al volante da un satellite.

La vasta sperimentazione ha come obiettivo la creazione di un'immensa banca dati e grazie a queste informazioni le tariffe dovrebbero essere ritirate secondo la logica: più ti conosco, meno rischio.

■ A pagina 19

Benedetti

L'ANTENNA SATELLITARE

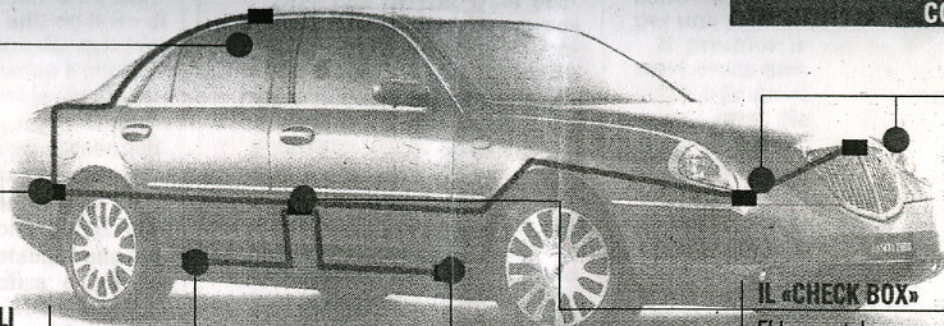
Grazie al sistema Gps la centrale individua il luogo esatto dello scontro

I SENSORI POSTERIORI

Registrano se l'auto ha frenato prima dell'incidente

I SENSORI LATERALI

Avvisano il check box degli sbandamenti e degli spostamenti dell'asse



IL «CHECK BOX»

È la «scatola nera» della macchina. L'input provocato da uno scontro mette in azione gli airbag e salva i dati registrati negli ultimi 20 secondi

I SENSORI FRONTALI

Misurano la violenza dell'impatto calcolando la decelerazione dell'automobile al momento dello scontro



Assicurazioni, scatola nera sulle auto

Parte il test in 5 città su 17 mila veicoli: l'obiettivo è ridurre le tariffe

ROMA — Fatti spiare dal satellite e pagherai meno di Rc auto. Quanto meno? Come minimo il dieci per cento. Ci sono diciassettomila opportunità in arrivo. Verranno assegnate dall'Isvap, l'istituto di vigilanza delle assicurazioni. I fortunati saranno sorteggiati tra i clienti delle maggiori compagnie, con criteri rigorosamente statistici, a Torino, Milano, Roma, Napoli e Palermo, le città dove si paga di più. In cambio dello sconto gli automobilisti dovranno farsi controllare dal satellite mentre sono al volante, giorno e notte — con tutte le garanzie sulla privacy — per tre o quattro anni. La mega sperimentazione, autorizzata dal ministero per lo Sviluppo economico, particolarmente impegnato sul fronte Rcauto (indennizzo diretto e attestato di rischio a domicilio con un mese di anticipo), ha come obiettivo la creazione di un'immensa banca dati.

Il segreto è racchiuso nel «check box», un minuscolo dispositivo collegato al satellite che funziona come una «scatola nera» per le quattro ruote.

Alla fine del test, Isvap, compagnie e ministero sapranno quale è l'esatto stile di guida di un cinquantenne napoletano o di una diciottenne neoparentata di Venezia. Tutto archiviato secondo età, sesso, area geografica. Proprio tut-

to: percorsi, orari, condotta al volante, anche gli incidenti. I quaranta secondi che precedono e i trenta che seguono il crash, saranno oggetto di particolari attenzioni. Settanta secondi per approfondire la dinamica del «colpo di frusta» o

indagare altri misteri dell'infelicità.

A vantaggio di tutti. Grazie a queste informazioni, infatti, le tariffe dovrebbero essere ritirate secondo la logica: più ti conosco, meno rischio. L'idea del «Check box» non è

una novità assoluta: è già stata utilizzata con successo da alcune compagnie. La tecnologia dell'antifurto satellitare ha prodotto sconti del 10 per cento. Questo esperimento, soprattutto se esteso ad altre città come si augurano le associazioni dei consumatori, potrebbe tuttavia avere un impatto maggiore. Secondo il Movimento difesa del cittadino le tariffe più alte si pagano a Napoli (da 2.240 euro a 393), le più basse a Bari (da 1.528 a 380). Tra le compagnie la più cara, secondo il Movimento, è l'Unipol: 2.569 euro per l'utilità di uno studente diciottenne; 756 per una casalinga di 36 anni nella classe di massimo sconto. Una giungla.

Il progetto «Check Box» è stato finanziato con 7 milioni di euro. I soldi sono quelli delle sanzioni decise dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato e da questa destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori. Le 17 mila «scatole nere» saranno fornite dalla Meta System, un'azienda emiliana che ha vinto una gara europea.

Giulio Benedetti

LA SENTENZA

Dimentica chiavi nella vettura Il furto non viene risarcito

ROMA — Se si scordano le chiavi in macchina e un ladro la ruba, l'automobilista, seppur assicurato, non ha diritto ad alcun rimborso. Lo ha deciso la Cassazione, confermando una sentenza della Corte d'appello di Trento, secondo cui l'assicurato era colpevole di «negligente abbandono delle chiavi». Nel marzo '97 Giancarlo P., cliente di Milano Assicurazioni, dimenticò le chiavi sul sedile dell'auto. Inutile il tentativo di inseguire il ladro che, in pochi attimi, si era impossessato del veicolo. Per l'assicurazione la «colpa grave» del cliente non permette il rimborso. E la Cassazione ha giudicato «inammissibile» il suo ricorso.

OSTIA

Ucciso perché pregava poco Si è costituito l'assassino

ROMA — «Gli imam? Troppo rigidi e oltranzisti». «Invece per me sono angeli. Tu non sei un buon musulmano». Urlando come un ossesso, il pachistano Hussain Munawar si è scagliato domenica contro il connazionale Ali Akber e lo ha sgozzato nel centro d'accoglienza per extracomunitari di Ostia. Subito dopo è scappato, e poi si è costituito. Ma prima di confessare, Munawar ha tentato il bluff davanti ai carabinieri: «So chi ha ucciso Akber», ha detto. Tradito da alcune macchie di sangue sulla maglietta che indossava al momento del delitto, alla fine però è crollato: «L'ho ucciso io, non era un buon musulmano», ha detto ai militari.